

Il sistema del cibo a Milano

Approfondimenti tematici



Comune di
Milano





Comune di Milano

Vicesindaco con delega alla Food Policy
Anna Scavuzzo

Ufficio Food Policy del Comune di Milano
Andrea Magarini, Elisa Porreca



Fondazione Cariplo

Direttore Area Ricerca
Carlo Mango

Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico
Valentina Amorese, Silvia Pigozzi

Contributi di
Laura Anzideo, Area Servizi alla Persona
Valeria Garibaldi, Area Ambiente



Gruppo di lavoro di Està - Economia e Sostenibilità

Responsabile scientifico
Andrea Calori

Coordinamento gruppo di lavoro
Francesca Federici

Ricerche e testi
Guido Agnelli, Andrea Calori, Chiara Demaldè, Camilla De Nardi, Chiara Ducoli, Francesca Federici, Giuseppe Galli, Ettore Gualandi, Marta Maggi, Alessandro Maggioni, Marco Marangoni, Alessia Marazzi, Loris Mazzagatti, Mario Paris, Enrico Pastori, Giacomo Petitti, Alice Rossi, Cécil Sillig.

Sperimentazione indicatori FAO-RUAF e SDGs, sistema di metadattazione
Francesca Federici, Marta Maggi, Alessandro Musetta

Progetto grafico, impaginazione, mappe e infografiche
Giulia Tagliente
Contributi di Marco Marangoni, Alessandro Musetta

Le icone utilizzate per la creazione delle infografiche utilizzano il creative commons di The Noun Project

Data di pubblicazione
Giugno 2018

Licenza Creative Commons



ISBN 9788894200331

INDICE

Introduzione di Andrea Calori pag. 6	0	
	1	Produzione di Guido Agnelli pag. 9
Trasformazione di Guido Agnelli pag. 31	2	
	3	Logistica di Alessandro Maggioni pag. 43
Distribuzione di Alessia Marazzi e Mario Paris pag. 81	4	
	5	Consumi di Camilla De Nardi e Chiara Demaldè pag. 119
Eccedenza alimentare e spreco di Francesca Federici pag. 137	6	
	7	Impatti ambientali di Marta Maggi pag. 163
Uso dell'acqua di Marta Maggi pag. 175	8	
	9	Uso del suolo di Marta Maggi pag. 185
Emissioni di gas climalteranti di Marta Maggi pag. 197	10	
	11	Impatti del trasporto di Cécile Sillig pag. 211
Demografia, comunità etniche e povertà di Alessia Marazzi pag. 225	12	
	13	Obesità di Camilla De Nardi e Loris Mazzagatti pag. 248

2

TRASFORMAZIONE

di Guido Agnelli

Introduzione

La Città Metropolitana di Milano concentra nel proprio territorio una parte molto significativa dell'industria alimentare e quella delle bevande della Lombardia. In questo capitolo si descrivono le caratteristiche di questi settori nel territorio della Città Metropolitana di Milano e nella macro area rappresentata dalle province di Milano, Lodi e Monza e Brianza, comparando i dati con la situazione lombarda e nazionale. Si riportano le caratteristiche delle aziende (numerosità, tipi di produzioni, numero di addetti) considerando gli andamenti negli ultimi anni per fotografare al meglio l'evoluzione del settore. Vengono considerati alcuni indicatori economici e il trend da essi seguito negli ultimi anni a livello provinciale, regionale e nazionale. Vengono citate le principali aziende per fatturato e numero di addetti operanti in territorio milanese. Si pone inoltre l'attenzione sull'interscambio con l'estero, i livelli di esportazioni e il loro andamento negli ultimi anni. La parte finale del capitolo è dedicata ad un approfondimento sull'industria dei prodotti da forno e dolciari, che costituisce il principale microsettore per numero di aziende e diffusione territoriale dell'alimentare milanese.

Premessa metodologica

Per la redazione del presente contributo si fa principalmente riferimento al rapporto "L'agroalimentare, una risorsa per l'economia metropolitana", della Camera di Commercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza (2017), nel quale viene analizzato il "settore agroalimentare" - inteso come produzione e trasformazione - del territorio di competenza della nuova Camera di Commercio, che comprende la Città Metropolitana di Milano e le province di Lodi, Monza e Brianza (MiLoMB). Nel presente contributo si è però cercato di riportare solo i dati relativi al settore di trasformazione (industria alimentare e delle bevande) all'interno del solo territorio milanese.

Le imprese del settore alimentare nella Città Metropolitana di Milano

Il territorio milanese si distingue, rispetto alle altre province lombarde, per una massiccia presenza numerica di aziende alimentari e delle bevande (che rappresentano rispettivamente il 29% e il 26,7% del totale regionale). Nella Città metropolitana, tra il 2010 e il secondo trimestre del 2017, l'industria alimentare e quella delle bevande mostrano entrambe un trend di crescita positivo per quanto riguarda il numero di aziende. L'industria alimentare, che conta 1.711 imprese attive, vede una crescita del 15,5%. La categoria numericamente più consistente nel 2017 è quella delle attività di produzione di prodotti da forno e farinacei, che conta 1.187 imprese - corrispondenti al 69% delle imprese alimentari - con una crescita del 14% dal 2010. Seconde, per numerosità, risultano le imprese di "produzione di altri prodotti alimentari", che comprendono zucchero, cacao, cioccolato, caramelle, tè, caffè, ecc.: 186 imprese attive, con una crescita dal 2010 del 56,3%. Le imprese della lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne sono 116, corrispondenti al 7% del totale, e registrano una crescita del 6,4% rispetto al 2010. Anche l'industria lattiero-casearia costituisce una voce importante tra le imprese di trasformazione, con 74 imprese e

una crescita del 21,3% sul 2010. La lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi ha visto un importante incremento in questo periodo (+37%), pur rimanendo marginale dal punto di vista numerico (37 aziende nel 2017).

Rispetto all'alimentare, l'industria delle bevande conta nel 2017 un numero decisamente più ridotto di imprese attive: 83 aziende, il 9,2% in più rispetto al 2010. Si tratta di poche ma grandi aziende. Le categorie più numerose sono quelle della produzione delle bibite analcoliche e di acque in bottiglia, con 25 aziende attive (24 nel 2010) e quelle della produzione di birra, con 24 aziende attive (erano solo 7 nel 2010).


Una parte molto significativa degli addetti dell'industria alimentare e delle bevande lombarda si concentra nella Città metropolitana di Milano. Nello specifico, in quest'area, sono impiegati il 39% dei lavoratori dell'alimentare e il 66% di quelli dell'industria delle bevande. Nel territorio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, l'81% delle imprese dell'industria alimentare è costituito da micro-imprese sotto i 10 dipendenti, quota che scende al 56% per quanto concerne l'industria delle bevande la quale, con il 18% di aziende sopra i 50 dipendenti, mostra le dimensioni medie maggiori del settore.

Nelle grandi aziende - ovvero quelle con più di 50 dipendenti - si concentra il 67% degli addetti dell'industria alimentare e l'89% di quella delle bevande, percentuali molto più elevate di quanto accade a livello regionale e nazionale, dove prevalgono le più diffuse micro-imprese, e che testimoniano la maggior concentrazione di aziende multinazionali nel territorio in esame. Per quanto riguarda la complessità organizzativa delle imprese, la percentuale delle società di capitali nell'industria alimentare e in quella delle bevande risulta rispettivamente del 32% e dell'82%.



Indicatori economici

Il peso regionale e nazionale dell'industria alimentare e delle bevande dei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza emerge dalle rielaborazioni della Camera di Commercio su dati derivanti dalla banca dati AIDA - Bureau Van Dijk, da cui è stato ricavato un campione di società di capitali attive che conta

Tab.1: Numero di imprese per categorie di prodotti del settore agroalimentare nella Città metropolitana di Milano.

Settore	2010	2017	Dif.%
ALIMENTARE			
Industrie alimentari	64	47	-26,6
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	109	116	6,4
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	6	10	66,7
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	27	37	37,0
Produzione di oli e grassi vegetali e animali 	11	13	18,2
Industria lattiero-casearia	61	74	21,3
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	28	25	-10,7
Produzione di prodotti da forno e farinacei	1.041	1.187	14,0
Produzione di altri prodotti alimentari	119	186	56,3
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	16	16	0,0
Totale industrie alimentari	1.482	1.711	15,5
BEVANDE			
Industria delle bevande	7	2	-71,4
Distillazione, rettifica e miscelatura alcolici	19	16	-15,8
Produzione di vini da uve	17	15	-11,8
Produzione di altre bevande fermentate non distillate 		1	
Produzione di birra	7	24	242,9
Produzione di malto	2		
Industria delle bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	24	25	4,2
Totale industria delle bevande	76	83	9,2
TOTALE (ALIMENTARE + BEVANDE)	1.558	1.794	15,1

Tab.2: Numero di addetti dell'industria alimentare e delle bevande nelle provincie lombarde.

	IND. ALIMENTARE 		IND. BEVANDE 	
	Addetti	% su totale Lombardia	Addetti	% su totale Lombardia
Bergamo	5097	7,9%	290	4,8%
Brescia	7440	11,5%	517	8,5%
Como	2639	4,1%	440	7,2%
Cremona	4497	7,0%	42	0,7%
Lecco	2719	4,2%	104	1,7%
Lodi	972	1,5%	22	0,4%
Mantova	5666	8,8%	46	0,8%
Milano	25159	39,0%	4015	66,1%
Monza Brianza	2753	4,3%	96	1,6%
Pavia	2368	3,7%	192	3,2%
Sondrio	2087	3,2%	57	0,9%
Varese	3178	4,9%	257	4,2%
MiLoMb	28884	44,7%	4133	68,0%
Lombardia	64575		6078	

Fonte Tab 1 - 2 Camera di Commercio di Milano, Monza-Brianza, Lodi (2017).

1. La ricerca della Camera di Commercio, relativamente agli indicatori di bilancio, è stata limitata alle società di capitali poichè queste sono

le uniche con l'obbligo di deposito dei bilanci.

28.473 imprese sul territorio nazionale, 3.101 sul territorio regionale e 1.137 nell'area MiLoMb.

Dalla tabella 3 risulta evidente come il contributo a livello regionale delle tre province sia estremamente elevato. Il fatturato prodotto dalle industrie alimentari è infatti il 47,7% di quello regionale e il 12,1% di quello nazionale. Ancor più significativo il dato che riguarda l'industria delle bevande con il 76,1% del fatturato lombardo prodotto dall'area MiLoMb che rappresenta anche il 19,8% del fatturato nazionale. La tabella 4 evidenzia i microsettori più importanti dell'industria alimentare di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Quelli della lavorazione del latte e della produzione di cacao, caramelle e confetterie rappresentano da sole il 45% del fatturato del settore.

Dai dati forniti dalla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi si può inoltre constatare l'andamento delle 10 maggiori società di capitale del settore alimentare. Si nota come tra 2014 e 2016 si sia assistito ad un generale calo del fatturato, cui contribuisce fortemente il dato negativo di Nestlé Italia (Tabella 5).

Interscambio estero

Considerando la composizione delle esportazioni per categorie di prodotti, emergono i punti di forza del territorio di Milano, Lodi e Monza e Brianza. Se si ignora la categoria "altri prodotti alimentari" (che, come già specificato, include referenze molto diverse), i prodotti lattiero-caseari, con oltre 294 milioni di euro di esportazioni, rappresentano la prima categoria e segnano anche una delle più forti crescite tra 2010 e 2016 (+84%). Seguono i prodotti da forno e farinacei con 283 milioni di euro, dato in calo del 7% rispetto al 2010. Al terzo posto per incidenza sulle esportazioni totali troviamo le bevande con 270 milioni e una crescita rispetto al 2010 del 8% (Tabella 6). L'esame delle specializzazioni territoriali evidenzia dei ruoli differenziati per le tre aree coinvolte. Milano è più orientata verso i prodotti da forno e le bevande, mentre Lodi contribuisce grandemente all'esportazione di prodotti lattiero-caseari e alla lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi. L'area monzese mostra i suoi punti di forza nelle bevande e nella lavorazione delle carni.

Le principali direttrici dell'export dell'area MiLoMb

sono i paesi dell'Unione Europea: il 60,2% delle esportazioni è diretto verso l'Europa a 28, in crescita del 15,4% tra 2010 e 2016. Le Americhe rappresentano il secondo mercato di destinazione dei prodotti milanesi, con l'11,1%. Tra 2010 e 2016 il trend ha visto una crescita sostenuta di alcuni mercati del sud del continente, in particolare Brasile (+200%) e un calo del valore esportato nel Nord, soprattutto Stati Uniti (-11,6%). L'Asia assorbe circa il 10% delle esportazioni. Nell'arco di tempo considerato, infatti, quello asiatico è il mercato che ha mostrato i tassi di crescita più elevati (+70%). Medio Oriente e Giappone costituiscono i principali mercati asiatici (circa 52 milioni di esportazioni ciascuno), entrambi in crescita. La Cina rappresenta mercato ancora molto marginale (20 milioni circa), ma è il singolo Paese che maggiormente alimenta la crescita dell'export milanese tra 2010 e 2016 (+175%).

La panificazione e l'industria dolciaria

Nel report 2016 "Lombardia e panettone, nei dolci 5 mila imprese e 23 mila addetti" della Camera di Commercio di Milano, i dati riferiti al terzo trimestre 2016 mostrano come nella Città metropolitana si concentri una significativa parte delle attività di produzione di prodotti farinacei, di panetteria e pasticceria di tutta la Lombardia. Le aziende produttrici di prodotti da forno e farinacei sono 44, corrispondenti al 42% di quelle lombarde; maggiore risulta anche la proporzione dei produttori di pane e prodotti di pasticceria freschi, che tocca il 45% delle aziende lombarde. Le imprese di prodotti di panetteria freschi sono numericamente più consistenti, con 819 imprese attive corrispondenti al 29% del totale regionale. Seguono i 106 produttori di pasticceria freschi, corrispondenti al 35% del totale regionale. Infine i produttori di fette biscottate e prodotti di pasticceria conservati sono 29, il 32% del totale lombardo. Nel complesso la Città metropolitana di Milano conta il 30% delle aziende lombarde attive in questo comparto.

Gli addetti del settore sono 6.711, pari al 36% di quelli lombardi e al 5% di quelli nazionali (se si sommano

Tab.3: Fatturato (migliaia di euro) delle industrie alimentari e delle bevande di Milano, Lodi, Monza e Brianza e incidenza relativa su Lombardia e Italia.

	MiLoMb	Lombardia	MiLoMb/ Lombardia	Italia	MiLoMb/ Italia
Industrie alimentari	9.994.138	20.940.478	47,7%	82.808.166	12,1%
Industria bevande	2.525.048	3.318.168	76,1%	12.745.786	19,8%

Tab.4: Fatturato per microsettore e peso relativo sull'intero settore alimentare nel territorio di MiLoMb (anno 2016, valori assoluti in migliaia di euro).

Microsettore	Fatturato	Peso
 Lavorazione del latte e produzione di latticini	2.519.842	25%
 Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	2.037.132	20%
 Produzione di prodotti a base di carne	790.201	8%
 Produzione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati	772.640	8%

Tab.5: Prime 10 società per fatturato 2016 nell'area MiLoMb.

Società	Fatturato (migliaia di €)			Addetti		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Nestle' Italiana S.p.A.	983.082	1.136.569	1.164.500	3.091	3.201	3.281
Coca - Cola Hbc Italia s.r.l.	919.731	948.553	939.542	1.941	1.924	2.249
Parmalat S.p.A.	846.359	864.561	861.508	1.777	1.802	1.727
Egidio Galbani s.r.l.	753.072	772.817	857.211	1.675	1.683	1.772
Cargill s.r.l.	627.810	666.909	684.224	679	713	714
Davide Campari-Milano S.p.A.	605.228	566.318	546.520	685	643	624
Perfetti Van Melle Italia s.r.l.	525.677	529.713	541.491	600	601	622
Italatte s.r.l.	333.145	357.217	427.388	12	12	12
Colussi S.p.A.	283.477	286.537	308.859	948	1.003	1.053
Rovagnati S.p.A.	258.576	258.062	253.299	431	415	430
Totale	6.136.156	6.387.256	6.584.541	11.839	11.997	12.484
Variazione 2014 - 2016		-6,81%			-5,17%	

Fonte Tab 3 - 4 - 5: Camera di Commercio di Milano, Monza-Brianza, Lodi (2017).

Tab.6: **Esportazioni per settori di MiLoMb.**

Settori	2010	2016	Var. % 2010/2016
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	163.167.845	174.239.572	7
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	4.392.649	9.371.695	113
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	54.406.601	71.651.290	32
Oli e grassi vegetali e animali	136.351.190	71.338.193	-48
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	160.468.863	294.596.688	84
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	52.314.832	39.408.745	-25
Prodotti da forno e farinacei	305.666.041	283.174.183	-7
Altri prodotti alimentari	293.430.776	398.248.320	36
Prodotti per l'alimentazione degli animali	35.770.519	54.483.929	52
Bevande	250.346.429	270.573.490	8
Totale industria alimentare e delle bevande	1.456.315.745	1.667.086.105	14,5

Tab.7: **Numero di imprese attive nel settore dolciario in Lombardia (terzo trimestre 2016)**

Tipologia	Lombardia	Italia	Città Metropolitana di Milano	% su Lombardia	% su Italia
Prodotti da forno e farinacei	104	575	44	42%	8%
Pane, prodotti di pasticceria freschi	153	906	69	45%	8%
Prodotti di panetteria freschi	2.865	25.863	819	29%	3%
Pasticceria fresca	299	2.638	106	35%	4%
Fette biscottate e di biscotti; prodotti di pasticceria conservati	92	1.666	29	32%	2%
Totale produzione	3.513	31.648	1.067	30%	3%

Tab.8: **Addetti nelle imprese del settore dolciario (terzo trimestre 2016)**

Tipologia	Lombardia	Italia	Città Metropolitana di Milano	% su Lombardia	% su Italia
Prodotti da forno e farinacei	569	2.983	198	35%	7%
Pane, prodotti di pasticceria freschi	718	3.479	401	56%	12%
Prodotti di panetteria freschi	12.498	102.959	3.297	26%	3%
Pasticceria fresca	1.471	11.321	493	34%	4%
Fette biscottate e di biscotti; prodotti di pasticceria conservati	3.512	16.215	2.322	66%	14%
Totale produzione	18.768	136.957	6.711	36%	5%

Fonte: Elaborazione Està su dati Camera di Commercio di Milano. 2016.

anche gli addetti alla distribuzione, Milano risulta essere la provincia italiana con più addetti, 8.571 nel terzo trimestre del 2016). In alcune categorie specifiche i valori sono ancor più elevati: nella produzione di pane e prodotti di pasticceria freschi la percentuale di occupati nell'area milanese sale al 56%, e addirittura al 66% per la produzione di biscotti e prodotti di pasticceria conservati, dove il peso di Milano è significativo anche sul totale nazionale (14%).

Incrociando i dati del numero delle imprese con il numero di addetti emerge un quadro di aziende piccole, in media tra i 4 e 6 impiegati per azienda, con i valori più bassi per la produzione di prodotti di panetteria freschi. Emerge però anche un'importante concentrazione di addetti e maggiori dimensioni medie aziendali nella produzione di fette biscottate e prodotti di pasticceria conservati dove mediamente gli addetti per impresa sono 80 (Camera di Commercio, 2016).

Bibliografia

Pretolani, R., & Rama, D. (2017). *Il sistema agro-alimentare della Lombardia. Rapporto 2017*. Milano: Franco Angeli.

Camera di Commercio di Milano (2016). *Lombardia e panettone, nei dolci 5 mila imprese e 23 mila addetti*. Disponibile in: <http://www.milomb.camcom.it/documents/10157/30059743/lombardia-panettone-dati-imprese.pdf/a517f6e0-5a11-4bb2-b6c6-3d8dc6a66735> [15 aprile 2018].

Camera di Commercio Milano, Monza-Brianza, Lodi. (2017). *L'agroalimentare, una risorsa per l'economia metropolitana*. Disponibile in: <http://www.milomb.camcom.it/documents/10157/36254982/dossier-agroalimentare-12-2017-a-cura-del-servizio-studi-statistica-e-programmazione.pdf/a8701fb5-0e7c-49d8-92de-c9fbb4ae9b35> [15 aprile 2018].